

La realtà • L'associazione presieduta da Adele Finco sostiene e agevola lo sviluppo delle imprese sul territorio

Agrifood Marche, innovazione a 360°

Imprese agroalimentari e Università unite insieme per ideare progetti all'avanguardia ed essere competitive all'estero

L'Associazione Cluster Agrifood Marche nasce nel 2015 come aggregazione di Enti di ricerca (CREA, CNR, ITZUM), università (Università Politecnica delle Marche, Università degli Studi di Camerino, Università degli Studi di Macerata e Università degli Studi di Urbino Carlo Bo), associazioni di categoria (agricole, artigianali e industriali), aziende di servizi e ordini professionali con il sostegno finanziario della Regione Marche. Il termine cluster è mutato dalla statistica e significa "raggruppamento", in questo caso vuole simboleggiare l'unione delle eccellenze italiane nella ricerca e nell'innovazione, al fine di essere competitive e performanti con il sistema industriale ed economico mondiale. In particolare, il Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica (MIUR) ha isolato otto aree strategiche per lo sviluppo tecnologico del Paese, che operano attraverso otto cluster nazionali, tra cui l'AGRIFOOD. Sulla scia nazionale sono nati nelle Marche, territorio ricco di risorse e di imprese che rappresentano un traino dell'economia nazionale, tre cluster regionali: e-living Marche, Marche Manufacturing e Agrifood. Quest'ultimo rappresenta la punta di diamante per la tradizionale vocazione agricola della nostra regione. Tutti i cluster hanno come obiettivo innovare i processi di impresa, modernizzando le strutture così da portare avanti un sistema produttivo fluido e ben funzionante. Il Cluster Agrifood Marche è composto da 55 soci che sono per il 50% aziende agroalimentari e agricole, a rappresentare quindi l'intera filiera, il 10% università ed enti di ricerca e, la restante parte, aziende di servizi, associazioni di categoria e ordini professionali oltre a 4 start up o spin off, ovvero imprese appena nate e molto promettenti perché create da gruppi di giovani ambiziosi. Agrifood Marche è un'associazione con piena rappresentanza dei soci, il cui organigramma vede al vertice la Presidente Adele Finco, docente di Economia e Politica Agraria presso l'Università Politecnica delle Marche, Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali, e il Vice Presidente Sauro Vittori, docente di Chimica degli alimenti all'Università di Camerino.

Seguono l'organismo di coordinamento e gestione, il comitato tecnico-scientifico diretto da Daniele Rossi e l'assemblea generale composta da tutti i soci che si riunisce due volte all'anno. Fondamentale il supporto dei giovani ricercatori che svolgono attività di coordinamento e progettazione, tra cui Deborah Bentivoglio, PhD e Giorgia Bucci dell'Università Politecnica delle Marche. L'assemblea raggruppa le PMI e le grandi imprese il cui requisito è quello di appar-



tenere alla filiera agroalimentare (le iscrizioni iniziano a gennaio con una quota associativa di 100 euro).

MISSIONE

L'associazione Cluster Agrifood Marche nasce con l'obiettivo primario di collegare le necessità del mondo imprenditoriale agroalimentare e la ricerca tecnico-scientifica svolta da università ed enti di ricerca con l'endorsement della Regione Marche, amministratore del territorio. Lo scopo è quello di stimolare il dialogo tra i diversi partner per promuovere l'innovazione e incrementare la competitività sia nel settore agricolo che nell'intera filiera agroalimentare includendo tutte le sue componenti fino alla distribuzione e al consumo. Per ottenere questi risultati Agrifood s'impegna a integrare e trasferire le conoscenze in tutta la filiera; promuovere e facilitare le esigenze delle imprese attraverso progettualità diverse e, a questo proposito, bisogna sottolineare che le piccole e medie imprese, a differenza delle grandi, sono del tutto prive di reparti deputati allo sviluppo e all'innovazione e, in questo senso, l'associazione supplisce questa grave mancanza con il suo costante lavoro di integrazione dei processi di modernizzazione.

La rete dell'innovazione è garantita dalla presenza nella Regione Marche di un tavolo permanente di discussione dei temi e delle problematiche inerenti il comparto agroalimentare marchigiano con l'obiettivo di rendere il territorio competitivo e trainante per quanto a livello nazionale. La Regione Marche, da sempre sostenitrice di Agri-

food, ha provveduto a indirizzare i fondi europei - fondi regionali di sviluppo - dedicati all'innovazione per lo svolgimento di diverse attività: mappatura delle imprese del territorio; attività di scouting con le imprese; informazione e networking su opportunità di finanziamento regionali, nazionali ed europee, partecipazione alle principali reti e piattaforme europee di riferimento come European Cluster Collaboration e National Food Technology Platforms (NFTPs).

ESIGENZE DELLE IMPRESE

In seguito ad un accurato sondaggio sottoposto alle imprese dell'Agrifood Marche sono emerse diverse richieste che l'associazione utilizzerà come punto di partenza per le attività del prossimo futuro. Il 63% delle aziende partecipanti ha manifestato la volontà di creare nuove opportunità di mercato, ovvero creare percorsi di turismo enogastronomico, filiere corte e naturalmente facilitare la presenza dei prodotti all'estero, attraverso per esempio un export più fluido grazie al miglioramento dell'imballaggio o packaging (alcune nazioni prevedono dei protocolli molto rigidi) o il perfezionamento della shelf life (data di scadenza) dei prodotti attraverso delle misure per garantirne la freschezza più a lungo. Il 57% chiede una consulenza sugli alimenti funzionali ovvero i cibi più utili alla salute, sulla scia del trend salutare che prevede una maggiore attenzione alla qualità nutrizionale dei prodotti. In questo ambito rientrano anche gli alimenti mirati per i celiaci e i vegani, pasta in primis, dal momento che è il prodotto fondamentale della filiera agroalimentare marchigiana.

Il 54% chiede l'ottimizzazione del processo produttivo, soprattutto in campo agricolo, attraverso l'organizzazione di filiera, il perfezionamento genetico delle piante e l'agricoltura di precisione che consiste nell'utilizzare strumentazioni hi-tech come sensori e droni di controllo dei campi e software che raccolgano tutti i dati per avviare processi d'intervento. Il 48% chiede l'utilizzo della Best Practise agricola, i protocolli europei sulla qualità e la sicurezza alimentare con tracciabilità, certificazioni e sviluppo di standard elevati. Il 35% chiede infine la valorizzazione dei rifiuti e dei sottoprodotti del processo alimentare che, se ben utilizzati, possono creare valore aggiunto e portare alla nascita di nuove imprese del settore. Ad esempio la buccia di pomodoro, scarto del processo produttivo della passata, può

essere utilizzata dalle industrie farmaceutiche o erboristiche per la sua ricchezza in molecole bioattive come il licopene, sostanza utile al benessere degli individui. Il 17% infine chiede lo sviluppo della meccanica e impiantistica, con l'ammodernamento degli impianti in cattivo stato.

PROGETTI DI SVILUPPO

Tra i numerosi progetti a cui l'associazione Agrifood Marche ha recentemente partecipato, arrivando secondo, vi è stato il bando POR FESR sulla innovazione in campo "Salute e Benessere" riguardo al programma operativo nazionale. Il progetto verteva sulla realizzazione di una dieta innovativa sottoforma di pasto, composto da alimenti provenienti da filiere locali regionali, destinata a case di cura e case di riposo per anziani. L'impegno di Agrifood spazia anche nell'ambito del programma di sviluppo Rurale PSR stimolando la partecipazione degli associati nell'ambito della misura 16 -gruppi operativi, dedicata all'innovazione in campo agricolo. Tra gli altri progetti, il bando del Ministero delle Politiche Agricole sull'innovazione nelle filiere agroalimentari, per attivare un processo di collaborazione tra le regioni. Come prossimo obiettivo Agrifood punta a proiettare le imprese verso i programmi europei tra cui HORIZON 2020 e la Cooperazione INTERREG tra nazioni europee confinanti su temi legati al cibo e all'agricoltura. Tuttavia i processi di sviluppo e innovazione riguardano in prima battuta la sinergia con i piccoli centri locali che necessitano di supporto tecnico e scientifico continuo. Il Cluster Agrifood si propone quindi come valido facilitatore per creare nell'ambito delle imprese agroalimentari un ambiente collaborativo e inclusivo, in cui le aziende possano parlare tra loro e condividere problemi e soluzioni; una opportunità di approccio strategico alla produzione intelligente nel food, evitando perdite di risorse su vari livelli; una possibilità concreta di relazione permanente con le migliori competenze ed esperienze nazionali, tutto ciò con l'obiettivo di moltiplicare le opportunità di sviluppo e investimento per il futuro.



Contatti

Cluster Agrifood Marche
www.agrifoodmarche.it
agrifood@cluster-marche.it
 071 2204179